

# **ISTITUTO COMPRENSIVO BOSISIO**



## **PREMESSA E GLOSSARIO**

## **IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

### **ISTITUTO COMPRENSIVO BOSISIO**

La società odierna è poliedrica, complessa e in continuo e repentino cambiamento. La scuola italiana, all'interno di questo scenario sociale, assume un ruolo di fondamentale importanza, in quanto ha il compito di formare i nuovi adulti di domani. Gli alunni di oggi dovranno essere in grado di mettere in campo tutte le loro conoscenze ed abilità per poter fronteggiare gli eventi, anche imprevisti, della vita. Dovranno essere capaci di risolvere problemi, fronteggiare situazioni multiformi, interpretare e gestire un'enorme quantità di stimoli, utilizzando sia un buon spirito critico che diverse forme di creatività. Gli adulti di domani dovranno essere competenti in vari ambiti della vita lavorativa, ma anche privata. Ecco, la necessità, quindi, di formare gli alunni sia dal punto educativo che didattico, affinché possano utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per costruire e acquisire competenze, fruibili nel corso della vita quotidiana. I docenti devono pertanto guidare i propri alunni lungo un percorso formativo di apprendimento, ma anche di acquisizione di competenze atte al "saper stare nel mondo".

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione pongono l'accento su diversi aspetti, ma in particolare sulle competenze, quindi sul profilo dello studente, e sul Curricolo verticale.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 sono il quadro di riferimento da cui partire per progettare e costruire, nel rispetto e nell'autonomia di ogni Istituto Comprensivo, il proprio Curricolo verticale per competenze.

Il termine verticale racchiude tutto il senso della struttura degli Istituti Comprensivi, che abbracciando tre gradi scolastici, permette di delineare un percorso formativo progressivo e continuo. Il Curricolo verticale permette una visione più ampia dell'alunno e consente di aver chiaro il percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola secondaria di I grado. Perché ogni bambino possa raggiungere le competenze delineate nel Profilo dello studente al termine del I ciclo, è di fondamentale importanza, per ogni docente di ogni grado scolastico, essere consapevole del punto di partenza, del processo di sviluppo e del punto di arrivo del percorso formativo. La progettazione di un Curricolo verticale risponde all'esigenza di avere un quadro d'insieme, che si collochi all'interno della continuità e dell'unitarietà dell'azione formativa.

Il Curricolo verticale per competenze, oltre ad essere frutto di un processo di progettazione e collaborazione tra docenti, è uno strumento utile per definire i riferimenti necessari per la valutazione delle competenze disciplinari di base.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado, i docenti compilano per ogni alunno una Certificazione delle competenze. I docenti dell'Istituto Comprensivo Di Bosisio hanno collaborato nella stesura del Curricolo verticale per competenze, confrontandosi e scambiandosi pareri durante le riunioni per Dipartimenti Disciplinari.

La struttura del Curricolo è stata pensata affinché il documento possa essere snello, fruibile e consenta una visione globale del progressivo percorso formativo dell'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado: per ogni disciplina sono stati posti dei TRAGUARDI FORMATIVI per lo sviluppo delle competenze e per ogni competenza sono stati declinati i relativi obiettivi essenziali, in maniera trasversale. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono relativi al termine di ogni grado scolastico, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Gli obiettivi essenziali sono stati definiti per i bambini di 5 anni al termine della Scuola dell'Infanzia e per ogni singola classe dalla I classe della Scuola Primaria fino alla III classe della Scuola secondaria di I grado.

La suddivisione in TRAGUARDI FORMATIVI e discipline è funzionale all'impiego del Curricolo, ma non ne determina una separazione effettiva. Le diverse discipline, collocandosi all'interno dei processi di continuità e di unitarietà, sono caratterizzate al loro interno da una complessità tale da evidenziare una vasta rete di interconnessioni. Le competenze, che un alunno deve acquisire, pertanto, non sono soltanto disciplinari e legate al percorso didattico, ma devono essere anche trasversali alle singole discipline e inerenti all'aspetto educativo e formativo. Parliamo delle otto Competenze Chiave ( 2006 ) e delle Competenze di Cittadinanza ( 2007).

Le Competenze Chiave, definite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea per l'apprendimento permanente, sono le seguenti:

- 1. comunicazione nella madrelingua**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- 4. competenza digitale**
- 5. imparare a imparare**
- 6. competenze sociali e civiche**
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.**

Il Ministero della Pubblica Istruzione, nell'allegato al DM 139 del 2007, definisce le Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine del secondo ciclo di istruzione obbligatoria:

- 1. imparare ad imparare**
- 2. progettare**
- 3. comunicare**
- 4. collaborare e partecipare**
- 5. agire in modo autonomo e responsabile**

## **6. risolvere problemi**

## **7. individuare collegamenti e relazioni**

## **8. acquisire e interpretare l'informazione.**

In questo scenario l'intervento didattico - educativo evolve e si trasforma radicalmente. I docenti hanno il compito di guidare i propri alunni in un percorso formativo nel quale gli aspetti disciplinari e quelli legati alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupazione, sono connessi e imprescindibili.

Il centro dell'intervento didattico ed educativo è l'alunno, quale persona che apprende ed evolve nel rispetto delle personali inclinazioni ed attitudini. Il percorso formativo che un bambino inizia a scuola proseguirà in tutte le fasi successive della sua vita e si conetterà alla famiglia, alla società in cui vive: la centralità e la realizzazione della persona assume significato nella comunità educativa della scuola e della famiglia, per poi trasferirsi in una più ampia comunità umana e civile, connotata a livello locale, nazionale, europeo e mondiale.

## Glossario

<b>CONOSCENZA</b>	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
<b>ABILITA'</b>	Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)
<b>COMPETENZA</b>	comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

(Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008)

<b>APPRENDIMENTO PERMANENTE</b>	Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, critica, sociale e occupazionale,
<b>APPRENDIMENTO FORMALE</b>	Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istruzioni di alta formazione artistica, musicale coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;
<b>APPRENDIMENTO NON FORMALE</b>	Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona che si realizza al di fuori dei sistemi indicati per l'apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
<b>APPRENDIMENTO INFORMALE</b>	Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero;
<b>COMPETENZA</b>	Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

(Fonte: decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 – MIUR (Sistema nazionale di certificazione delle competenze)

## PROFILO DELLO STUDENTE

**E' la descrizione, in forma essenziale, delle competenze riferite alla discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente ( o una studentessa) deve dimostrare di possedere al termine del primo e/o del secondo ciclo di istruzione, in relazione all'età e all'indirizzo di studi scelto. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.**

(Fonte: Indicazioni Nazionali per il curricolo – MIUR 2012)

### Competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro,
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire** in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati,

proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

(Fonte: DM n. 139/2007 – In nuovo obbligo i Istruzione - Allegato b)

### **Competenze chiave per l'apprendimento permanente**

Riportiamo di seguito le definizioni delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

<b>COMPETENZA</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>La comunicazione nella madre lingua <sup>(1)</sup></b>	La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
<b>Comunicazione in lingue straniere<sup>(2)</sup></b>	La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero ,a seconda dei desideri o delle esigenze individuali ). La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia

	inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.
<b>Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico</b>	<p><b>A)</b> La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico- matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).</p> <p><b>B)</b> La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>
<b>Competenza digitale</b>	La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (Tsi) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle Tic: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet
<b>Imparare a imparare</b>	Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di



	<p>organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento, il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza</p>
<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	<p>Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>
<p><b>Senso di iniziativa e di imprenditorialità</b></p>	<p>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un</p>

	punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

*(1) Nel contesto delle società multiculturali e multi-linguistiche europee si dà atto che la madrelingua può non essere sempre una lingua ufficiale dello Stato membro e che la capacità di comunicare in una lingua ufficiale è condizione essenziale per assicurare la piena partecipazione dell'individuo nella società. In alcuni Stati membri la lingua madre può essere una delle varie lingue ufficiali. Provvedimenti per affrontare simili casi e per applicare la definizione di conseguenza rientrano nella responsabilità dei singoli Stati membri conformemente alle loro esigenze e circostanze specifiche*

*(2) È importante riconoscere che molti europei vivono in famiglie o comunità bilingui o multilingui e che la lingua ufficiale del paese in cui vivono può non essere la loro lingua madre. Per questi gruppi tale competenza può riferirsi a una lingua ufficiale piuttosto che a una lingua straniera. Le loro necessità, motivazioni e ragioni sociali e/o economiche per sviluppare tale competenza a sostegno della loro integrazione differiranno, ad esempio, da quelle delle persone che imparano una lingua straniera per viaggiare o lavorare. Spetta ai singoli Stati membri adottare misure per tener conto di siffatti casi e applicare la definizione di conseguenza, secondo le loro specifiche esigenze e circostanze.*

(Fonte: Raccomandazione del Parlamento europeo del 18/12/2006- Le competenze chiave per l'apprendimento permanente)

## **Piano dell'offerta formativa**

E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto ed è orientato dal sistema valoriale di riferimento della specifica istituzione scolastica. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Circolo o di Istituto che lo adotta.

( Fonte :DPR n. 275/99 – Regolamento dell'autonomia – capo II – art. 3)

## **Curricolo d'Istituto verticale**

E l'insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell'ambito dell'esperienza formativa degli allievi. Il curricolo d'Istituto è il "cuore didattico" del Piano dell'offerta formativa di cui costituisce la descrizione in forma essenziale dell'applicazione di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (1° ciclo) e dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee Guida per gli indirizzi di studio del 2° ciclo di istruzione. Nella prospettiva sempre più diffusa degli istituti comprensivi nel 1° ciclo di istruzione e nella compresenza di più cicli e indirizzi di istruzione, il curricolo d'istituto verticale si riferisce agli allievi che sono accolti e frequentano "scuole comprensive" anche con la presenza della scuola dell'infanzia.

Il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze.

Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Le Indicazioni per il curricolo nel 1° ciclo di istruzione riportano accanto al profilo dello studente i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: rappresentano dei riferimenti ineludibili in quanto indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nelle scuole del 1° ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

## **Obiettivi di apprendimento**

Individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado)

(Fonte: Indicazioni Nazionali per il curricolo – 1° ciclo di istruzione – MIUR 2012)